



Reggio Emilia, 16/02/2023

CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Il giorno 16 febbraio 2023 ore 14.30-17.00 si è tenuto l'incontro di consultazione delle Parti Interessate dei Corsi di Studio: Terapia Occupazionale, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Logopedia, Infermieristica, Fisioterapia, Assistenza Sanitaria

L'iniziativa si inserisce nel quadro del processo di accreditamento dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia ed è volto a favorire una sempre maggiore adesione tra i contenuti dei Corsi di Studio erogati dall'Ateneo e le esigenze espresse dagli Stakeholders.

La consultazione si è svolta in modalità mista (sia telematica che in presenza).

All'evento erano presenti numerosi stakeholders ai quali è stato inoltrato l'invito di partecipazione in data 13/01/2023 (**Allegato 1**) e distribuito un questionario ad hoc (**Allegato 2**) per documentare le aspettative ed eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa dei corsi relativamente ai bisogni delle parti interessate stesse.

Hanno preso parte all'incontro:

Abriani Sonia - Tutor CdS Fisioterapia

Amaducci Giovanna – Direttore dell'attività didattica del CdS Infermieristica;

Bottazzi Chiara– Responsabile Attività riabilitative AUSL Modena;

Casini Veronica – Rappresentante studenti CdS TRP

Catellani Sara – Direttore dell'attività didattica del CdS f.f. CdS TRP;

Colognese Stefano – Consigliere OPI Reggio Emilia

Congiu Carla - Referente Igiene Pubblica AUSL Parma

Copelli Patrizia – Docente Nucleo AQ –CdS Infermieristica

Costi Stefania - Ricercatore presso Dip. Medico, Chirurgico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico e di Medicina Rigenerativa – CdS Fisioterapia

Croci Irene – DSMDP AUSL MO

Diegoli Giuseppe – Regione Emilia Romagna

Enrico Clini – Presidente CdS Fisioterapia;

Ferrari Silvia – Presidente CdS TRP;

Genovese Elisabetta – Presidente CdS Logopedia

Guerri Francesca – Neolaureata UNIMORE

Guidetti Isabella

Gualanduzzi Claudio – Presidente Cda Bologna Assistenti Sanitari

Lomanno Leonardo – Villa Verde

Losi Elisabetta – Direttore dell'attività didattica CdS Logopedia;

Magnanini Francesca – Direttore dell'attività didattica CdS Fisioterapia;

Mecugni Daniela – Vice presidente CdS Infermieristica;

Miacola Annalisa- Tutor CdS Assistenza Sanitaria;



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Monco Greta – Rappresentante studenti CdS Infermieristica

Montecchi Cristina - ospedale Saassuolo

Morbilli Ilenia - Tutor CdS Fisioterapia

Morgese Alice - Rappresentante studenti **CdS???**

Morosi Piera – AITERP sezione Emilia Romagna, referente fabbisogni TRP Regione ER

Negrini Giuseppe – Direzione Professioni Sanitarie Cooperativa Sociale CoopsElios Reggio Emilia

Neri Serena – Libero Professionista TRP

Nicolini Marcella – CdA Logopedisti Modena e Reggio Emilia;

Notarnicola Arianna – Direttore dell’attività didattica CdS Assistenza Sanitaria;

Odorici Francesco???

Orlandini Marta - CdA Tecnici Riabilitazione Psichiatrica MO-RE

Ottomanelli Gian Luca – Coordinatore Infermieristico Cooperativa Sociale CoopsElios Reggio Emilia

Pancani Francesca – Cooperativa Sociale Aliante - Tecnico Riabilitazione Psichiatrica

Pavarelli Claudia???

Pingani Luca – Docente CdS TRP

Piombi Samanta????

Reverberi Cristina – tutor CdL Logopedia;

Righi Elena - Presidente CdS Assistenza Sanitaria;

Riva Chiara – Presidente Cda Modena e Reggio Emilia Assistenti Sanitari

Rocchi Mirta – Direzione Infermieristica – Hospice Casa Madonna dell’Uliveto – Montericco di Albinea

Rompianesi Sandra???

Roversi Sandra – coordinatrice SIP AUSL Modena

Saffioti Angelina – Direzione Professioni sanitarie Azienda USL-IRCSS di Reggio Emilia;

Sandri Gilda – Presidente CdS TO;

Sassi Matteo – Coop. Sociale Lo Stradello

Tamborrino Marco – Direzione Professioni Sanitarie Villa vERDE

Tocco Silvio - Crimas Parma;

Vannini Roberta- Montecatone Imola

Viani Federica – CdA Tecnici Riabilitazione Psichiatrica MO-RE

Volta Barbara – Direttore dell’attività didattica CdS TO;



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Apre l'incontro la prof.ssa **Silvia Ferrari**, in rappresentanza dei Corsi di Laurea che hanno organizzato la consultazione congiunta (CdS della classe 2 della Riabilitazione, CdS di Infermieristica sede di Re, CdS di Assistente Sanitario) ed esplicita le finalità dell'incontro. L'incontro avviene in modalità mista per favorire una maggior partecipazione degli invitati.

La prof.ssa Ferrari inizia la presentazione mostrando i dati della Classifica Censis delle Università italiane (edizione 2022/2023) in cui i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie Unimore si trovano al primo posto.

Spiega successivamente l'importanza della consultazione in quanto obiettivo fondamentale del processo di qualità dei corsi di studio: consente di mettere in atto azioni coordinate, anche dal punto di vista politico, e garantisce una programmazione didattica basata su un'adeguata disponibilità di risorse umane, di servizi e strutture da poter offrire agli studenti.

Il dialogo ed il confronto con le realtà territoriali permettono una costante revisione ed aggiornamento dell'offerta didattica e degli obiettivi formativi specifici oltre che l'adeguamento dei profili culturali e professionali sulla base dei cambiamenti relativi ai bisogni di salute emergenti e le potenzialità occupazionali. I corsi di studio non sono entità statiche, ma si devono confrontare con la realtà che è in continuo divenire e pone novità e cambiamenti costanti.

La presenza delle Parti Interessate promuove le professioni sanitarie nel contesto sociale della comunità e consente la loro partecipazione attiva al processo di formazione dei futuri professionisti.

Come avviene l'analisi della domanda di formazione? Qual è l'ambito territoriale dove i laureati andranno a lavorare? Cosa domanda il mercato del lavoro? Quali sono le P.I.? Esistono indagini di settore e dati occupazionali? Queste le principali domande che intervengono durante l'analisi della domanda di formazione e la definizione dei profili formativi.

La prof.ssa Ferrari presenta le attività didattiche comuni a tutti i Cds (tutorato in ingresso, percorsi di adeguamento per le matricole per acquisizione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, docenze "mutuate", laboratori interprofessionali, attività a libera scelta dello studente, orientamento in uscita). Fornisce inoltre dati di performance di ciascun CdS.

Dati AlmaLaurea*	CdS Inf.ca	CdS AS	CdS Logo	CdS TO	CdS Fisio	CdS TRP
Posti bando AA 2022/2023	156+4	35	23+1	28+2	31+1	20+6
N° studenti iscritti + Erasmus AA 2022/2023	430+6	16	66	69	92+5	67+1
N° studenti laureati (Mar. 2022/Nov 2022)	95		14	12	30	19
Voto di Laurea* (media in 110mi)	103,0		112,2	108,3	110,8	110,6
Durata degli studi* (media in anni)	3,8		3,7	3,5	3,4	3,3



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD UN ANNO DALLA LAUREA (Dati Alma Laurea Anno Accademico 2021-2022)						
	CdS Inf.ca	CdS AS	CdS Logo	CdS TO	CdS Fisio	CdS TRP
Adeguatezza della formazione professionale	100%		100%	100%	100%	100%
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (Molto Efficace/Efficace)	100%		100%	100%	94%	88%
Utilizzo delle competenze acquisite (in misura elevata)	96%		100%	86%	88%	88%
Tasso di occupazione	85%	80-95% dato Nazionale	73%	70%	100%	89%
Retribuzione mensile netta	€ 1.610	€ 1.509 dato Nazionale	€ 1.313	€ 1.697	€ 1.349	€ 1.501

Termina la presentazione evidenziando come i CdS possano essere una risorsa per tutti i portatori di interesse a fronte della collaborazione delle stesse al miglioramento dell'offerta formativa dei Corsi. I CdS infatti offrono: formazione per le guide di tirocinio, collaborazioni per progetti di ricerca, attività di consulenza per le singole sedi cliniche, revisioni bibliografiche, condivisione ed utilizzo di strumenti didattici per lo studente (check-list), diffusione/implementazione di buone pratiche.

Seguono gli interventi dei singoli CdS che mettono in evidenza i punti di forza del corso, le innovazioni, i progetti di internazionalizzazione e le risposte fornite al questionario proposto alle parti interessate.

Prende la parola la dott.ssa **Barbara Volta** Direttore dell'attività didattica del CdS in Terapia Occupazionale e evidenzia i punti di forza del Cds: attività di orientamento, Tirocinio e affiancamento dello studente a guida di tirocinio con rapporto 1 ad 1, certificazione delle competenze. Mostra i dati di soddisfazione dei laureati, in particolare 85,7% dei laureati è complessivamente soddisfatto del corso di studi, 180% dei laureati ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, 100% degli studenti sono soddisfatti dei tirocini svolti.

Tra le innovazioni del CdS riporta: collaborazione con dipartimento di ingegneria per utilizzo stampante 3d, tesi del settore Health technology, partecipazione progetto EdSex, metodiche di didattica innovativa. Passa poi a presentare il suo programma Erasmus.

Segue presentazione dei risultati del questionario

Ritiene che il Corso di Studi dovrebbe approfondire l'offerta formativa per preparare meglio al mondo del lavoro i futuri professionisti, in particolare:

- Anatomia, Valutazione e Trattamento dell'Arto superiore
- Organizzazione del lavoro
- Implementazione dell'offerta formativa nei differenti setting di assistenza territoriale
- AMRER OdV lavora in stretta collaborazione con i servizi di Reumatologia della Regione e i centri di erogazione dei percorsi di AFA per i pazienti con disabilità. Considero che la terapia occupazionale sia molto sottovalutata e possa offrire opportunità importanti per i pazienti a partire dalla conoscenza della stessa...



Segue il CdS in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, con la presentazione a cura del Direttore dell'attività didattica f.f. dott.ssa **Sara Catellani**, che evidenzia i punti di forza del Cds: attività di orientamento, Tirocinio e affiancamento dello studente a guida di tirocinio con rapporto 1 ad 1, certificazione delle competenze. Mostra i dati di soddisfazione dei laureati, in particolare il 100% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio, il 100% dei laureati è complessivamente soddisfatto del corso di studi, il 100% dei laureati valuta positivamente le esperienze di tirocinio svolte. Evidenzia inoltre come il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di soli 3 mesi.

Tra le innovazioni del CdS presenta l'incremento delle attività laboratoriali in gruppi 2°+3° anno (simulate, discussioni casi clinici, tecniche di de-escalation), l'incremento di laboratori pre-clinici, l'approfondimento di tematiche relative a: IMR, Training Metacognitivo, ambito forense, pazienti autori di reato, trattamento del Disturbo dell'Immagine Corporea (DCA), team working. Evidenzia inoltre come innovazione il coinvolgimento di esperti del SSR coinvolti in attività laboratoriali.

Passa poi a presentare il suo programma Erasmus (per Studio e Traineeship).

Segue presentazione dei risultati del questionario: 75% ritiene che il CdS abbia attualmente un'offerta formativa adeguata per coloro che desiderano accedere alla professione; 62.5% ritiene che il Corso di Studi attualmente risponda ai propri bisogni in qualità di parte interessata

Competenze peculiari al ruolo da sviluppare durante il percorso di studi:

- approfondire competenze e abilità utili a coniugare gli aspetti tecnico-specialistici con un quadro di competenze trasversali: approccio globale alla persona, soft skills, cultura dello sguardo interdisciplinare;
- conoscenze specifiche sugli aspetti neuropsicologici dell'età evolutiva
- orientamento alla recovery, specificità del ruolo dell'esperto di supporto fra pari
- riabilitazione in SPDC
- gestione adolescente (14-25)
- riabilitazione e medicina d'iniziativa, tele-riabilitazione

50% ritiene che il CdS dovrebbe approfondire l'offerta formativa per preparare meglio al mondo del lavoro i futuri professionisti, in particolare:

- comunità per dipendenze patologiche-comunità educativo integrate per minorenni
- aspetti più ampi legati all'età evolutiva
- aspetti fiscali/legali sulla partita iva
- la relazione col paziente
- il lavoro in contesto gruppale

Continua la presentazione la Dott.ssa **Elisabetta Losi** Direttore dell'attività didattica CdS in Logopedia che inizia la sua presentazione evidenziando i punti di forza del Cds: centralità dello studente nel percorso formativo, presenza di un modello tutoriale misto (Team teaching e tutorato one to one anche on line), attività pre cliniche che accompagnano lo studente dal “sapere al saper fare” (campi cognitivo, gestuale e relazionale) per lo sviluppo di sviluppo di competenze professionali tecnico pratiche e comportamentali.

Tra le innovazioni del CdS presenta: programmazione dei tirocini clinici per gli studenti del primo anno, implementazione E-Portfolio, utilizzo del Centro di Simulazione di Ateneo (Fasim) per lo sviluppo di abilità gestuali relative alla tracheo aspirazione (certificazione), implementazione delle Dops (Direct observation of Procedural Skills) nei tirocini clinici per aiutare lo studente nel suo processo di riflessività rispetto ad una precisa attività di tirocinio, tirocinio in aula relativo all'analisi del linguaggio e della comunicazione a partire da campioni di linguaggio di bambini di differenti età, implementazione del Communication Matrix al terzo



anno, ripresa dell'attività relativa all'interprofessionalità al terzo anno di corso per sviluppare competenze di team work e di interprofessionalità con particolare attenzione alla presa in carico territoriale dei pazienti clinicamente complessi e/o con fragilità, inizio di un percorso formativo relativo all'appropriatezza e sicurezza dei percorsi di cura per gli studenti del corso di laurea.

Passa poi a presentare il suo programma Erasmus: Gli studenti del CdS partecipano al Bando Erasmus+ per traineeship.

Segue presentazione dei risultati del questionario

NON SI VEDE NULLA NELLA FOTO SAREBBE MEGLIO ALTRO FORMATO

In sintesi le parti interessate hanno dichiarato di avere una conoscenza diretta dei neo laureati e ritengono che il corso di laurea prepari adeguatamente gli studenti per il loro accesso alla professione.

Suggeriscono alcuni approfondimenti per preparare meglio al mondo del lavoro i futuri professionisti e offrire loro più chances di impiego:

- Ambito audiologico

Nel post laurea i logopedisti si trovano ad affrontare tematiche complesse legate prevalentemente alla libera professione (consenso informato, privacy, apertura di studi privati) che potrebbero essere approfonditi durante il corso di laurea.

Si evidenziano inoltre alcune lacune relativamente alle tipologie contrattuali ivi compresi diritti/doveri, aspetti medico-legali e assicurativi; sono pervenute inoltre segnalazioni riguardo alla gestione della documentazione clinica.

Rispetto al mondo libero professionale si ritiene utile un approfondimento sulla valutazione e trattamento dei disturbi fonetico-fonologici e nelle terapie di gruppo.

La limitazione della frequenza volontaria nelle aziende sanitarie ha influito negativamente su questo aspetto.

Nei neolaureati si nota anche una scarsa volontà di formazione/affiancamento di colleghi esperti.

Durante il tirocinio, inoltre, sarebbe importante che gli studenti potessero seguire le guide di tirocinio durante le terapie domiciliari, presso le istituzioni scolastiche o le strutture; sarebbe utile semplificare questi spostamenti.

Rispetto alle prospettive di sviluppo della nostra professione si ritiene utile approfondire le tematiche relative alla cronicità in età evolutiva e anziana, alla medicina di prossimità e alle cure palliative (ivi comprese quelle pediatriche dei Bambini Clinicamente Complessi). Peraltra nelle nostre due province

abbiamo anche eccellenze in ambito riabilitativo e sarebbe importante che gli studenti potessero frequentare il tirocinio anche in queste sedi (ad esempio disfagia in ambito pediatrico ospedaliero). Conoscenza dei setting di intervento territoriali e relative interfacce (Osco, Case della Comunità, domicilio) e presa in carico pazienti cronici sul territorio.

Segue il CdS in Infermieristica con la presentazione a cura del Direttore dell'attività didattica dott.ssa **Amaducci Giovanna** che evidenzia i punti di forza e le scelte formative che connotano e qualificano il CdS di Reggio Emilia:

1. **attività di orientamento** (in ingresso, in itinere e in uscita) realizzate, ognuna, a diversi livelli:
 - in ingresso attraverso: ① incontri di orientamento alle matricole ② studenti del I anno insieme a studenti senior (II-III anno) in un progetto di tutorato tra pari (Au pair Nurse) ③ sportelli per supportare gli studenti che ne manifestano necessità, nello studio di discipline caratterizzanti e di base;
 - in itinere attraverso ① Tutor PERSONALE che accompagna lo studente per l'intero percorso triennale;
 - in uscita attraverso incontro annuale con i principali stackholder del CdS per introdurre i futuri infermieri in contesti di lavoro in continua evoluzione.
2. **laboratori pre-clinici** gestuali, esperienziali, di pensiero critico e diagnostico e laboratori aperti (Open Lab): ① le cui tematiche sono periodicamente rivisitate per renderle coerenti con i bisogni prioritari di salute e con le più aggiornate competenze assistenziali ② centrati sull'apprendimento dall'esperienza, utilizzano metodologie di didattica attiva innovativa.
3. **affiancamento 'one to one' in tirocinio:** ogni infermiere guida di tirocinio ① affianca 1 studente (rapporto *one to one*) per tutta la durata del tirocinio e per ciascuno dei tirocini del triennio periodo di tirocinio ② ha acquisito specifiche competenze didattiche attraverso un corso di formazione.

Rappresentano peculiari aspetti di innovazioni e caratterizzazione del CdS:

- Centralità dello studente nel percorso formativo (E-Portfolio): il CdS ha creato un e-portfolio ad uso del tutor che consente la registrazione informatizzata dei dati quali e quantitativi relativi all'intera carriera universitaria dello studente.
- Gestione del rischio nella somministrazione della terapia: proposta formativa che si compone di laboratorio triennale, corso FAD, incident reporting ad uso didattico e patto formativo studente-guida-tutor clinico finalizzata a fornire allo studente competenze qualificanti e distintive sulla gestione del rischio nella somministrazione della terapia.
- Didattica orientata all'interprofessionalità e team working: le scelte teoriche e le attività didattiche professionalizzanti sono orientate a far acquisire agli studenti competenze di lavoro in team interprofessionale che si realizzano insieme a studenti di altri Corsi di Studio (triennale e magistrale).

L'attività di internazionalizzazione del CdS è molto attiva e diversificata ed estremamente positivo l'indicatore ANVUR iC11-Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, infatti la percentuale media degli ultimi 3 anni è pari ad un valore marcatamente superiore sia alla media dell'area geografica per Classe di Laurea sia a quella nazionale. Le attività di internazionalizzazione si declinano sia attraverso scambio di studenti in ingresso (20 studenti incoming) ed uscita (10 studenti outgoing), sia attraverso la partecipazione a Progetti - Partenariati Strategici nell'ambito di Erasmus Plus: European Nursing Module Network, EDSex.

Infine segue la presentazione dei risultati del questionario sottolineando che a fronte del piccolo numero di questionari restituiti compilati, si considerano tali dati non tanto rappresentativi di una opinione generale



quanto piuttosto suggestivi e di significato per i suggerimenti riportati. In particolare, oltre il 60% dei rispondenti ritiene che il Corso di Studi abbia attualmente un'offerta formativa adeguata per coloro che desiderano accedere alla professione e che attualmente risponda ai propri bisogni in qualità di parte interessata. Fra gli ambiti formativi da approfondire per preparare meglio i laureati al mondo del lavoro sono segnalati i seguenti:

- Wound Care
- Management sanitario del settore socio sanitario in particolare nel Privato
- Aumento del tempo di tirocinio con modalità che consentano di sperimentare la presa in cura e il lavoro interprofessionale
- Accrescere i tirocini sul territorio e nelle residenze anziani

Ambiti di implementazione che Dr.ssa Amaducci lascia alla discussione successiva evidenziando che, le PI consultate sono uniformemente d'accordo nel ritenere che la crescente percentuale di pazienti cronici e la conseguente aumentata complessità e multi-fattorialità (sanitario, psico-sociale e assistenziale) dei problemi di salute degli assistiti, ai neolaureati infermieri sono richieste elevate conoscenze e competenze per essere in grado, in tempi rapidi, di rispondere in modo efficace efficiente e sicuro a tale complessità nella presa in cura della persona e sempre più evidente la necessità, nella durata dei tre anni di corso, di fare scelte formative coerenti con le richieste dei diversi contesti assistenziali.

Segue il CdS in Fisioterapia con la presentazione a cura del Direttore dell'attività didattica, dott.ssa **Magnanini Francesca** che evidenzia i punti di forza del Cds: tirocini specifici per le diverse aree riabilitative, laboratori e tutorati clinici in preparazione al tirocinio, cura nella formazione degli aspetti trasversali-relazionali.

Tra le innovazioni del CdS presenta: revisione della valutazione certificativa, riorganizzazione del tirocinio al 2°anno, tirocinio lungo nella stesso setting per migliorare il raggiungimento delle competenze, implementazione di tutorati specifici in ingresso (orientamento), implementazione nuovi tutorati neurologici al 2°anno per migliorare le competenze in ambito neurologico

Passa poi a presentare il suo programma Erasmus.

Segue presentazione dei risultati del questionario. L'84% dei rispondenti al questionario ha già partecipato a consultazioni precedenti per cui rispondono al questionario con una buona conoscenza e condivisione degli aspetti peculiari del corso di laurea.

Il 100% ritiene che il CdS risponda ai bisogni delle parti interessate, le risposte del questionario sottolineano l'importanza per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro della formazione della figura del fisioterapista. Le parti interessate per l'84% affermano di fornire un affiancamento specifico al neo assunto, mentre il 67% sostiene di fornire una formazione specifica nello specifico ambito di interesse.

Tra i suggerimenti riportati viene incoraggiato l'incremento dell'esperienza sul campo. Il direttore della didattica spiega come già siano previste dal CdS 1500 ore di tirocinio nei 3 anni e di come i tirocini vengano effettuati in tutti i campi di applicazione della fisioterapia. Inoltre si stanno ultimando ulteriori adattamenti dei tutorati per aumentare le competenze e le riflessioni in più aspetti possibili della fisioterapia.

In secondo luogo viene evidenziata l'importanza di implementare la conoscenza di ambiti di assistenza territoriale (Oscos, case della comunità, domicilio). Questo suggerito viene recepito dal CdS, questa necessità viene osservata rispetto anche ad altre figure professionali. Emerge questa necessità anche in seguito a una recente riorganizzazione del sistema sanitario che vede aumentare la medicina territoriale.



Segue il CdS in Assistenza Sanitaria con la dott.ssa **Notarnicola Arianna** che apre la presentazione dicendo che si tratta di un Cds di nuova istituzione e partito quest'anno in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, passa poi a presentare i riferimenti del CdS.

Evidenzia i punti di forza del Cds: attività di orientamento nelle scuole e orientamento universitario (in ingresso, in itinere e in uscita), attività laboratoriali di introduzione e preparazione alle attività professionalizzanti le cui tematiche saranno periodicamente rivisitate per renderle coerenti con i bisogni prioritari di salute e con le più aggiornate competenze dell'AS, attività di tirocinio professionalizzante svolte con guida di tirocinio adeguatamente formata che affianca lo studente (rapporto one to one) per tutta la durata del tirocinio, certificazione delle competenze acquisite mediante strumenti di valutazione di tirocinio diversificati per anno di corso e attività di briefing, debriefing, valutazioni intermedie.

Tra le innovazioni del CdS presenta: l'utilizzo di metodiche di didattica innovativa basate sul PBL e CBL, l'utilizzo della cartella informatizzata dello studente per un costante monitoraggio della carriera, le attività di didattica orientata all'interprofessionalità e team working. Tra le innovazioni presenta anche la partecipazione di professionisti esperti del SSR in attività di docenza teorica e professionalizzante.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, trattandosi di un nuovo corso, l'attività risulta in programmazione.

Segue presentazione dei risultati del questionario. Notarnicola chiarisce che trattandosi di un Corso di laurea di nuova istituzione, molte delle domande del questionario troveranno una risposta solo dopo l'avvio dei primi tirocini. Tuttavia il questionario è stato proposto ugualmente alle parti interessate per fornire un'idea delle tematiche che saranno affrontate anche nei prossimi anni e al fine di raccogliere opinioni e consigli sull'elaborazione dello stesso.

Il 56% dei rispondenti al questionario ritiene che il CdS attualmente risponda ai propri bisogni in qualità di parte interessata. Il restante ritiene di non poter dare una risposta.

Il 78% dei rispondenti assumerà o comunque intratterrà rapporti professionali (libera professione, contratti, tirocinio, stage o altro) con studenti o laureati del Corso di Studi nei prossimi tre anni. Il restante ha risposto che la domanda non è applicabile al proprio ambito.

Le parti interessate suggeriscono competenze peculiari al ruolo da approfondire durante il percorso di studi: Etica , Bioetica, Soft Skills

Le parti interessate suggeriscono che il CdS, per preparare al meglio al mondo del lavoro i futuri professionisti, approfondisca l'offerta formativa in relazione a:

- La rete territoriale dei Servizi
- Qualità e Accreditamento
- Ruolo e funzioni della Prevenzione collettiva
- Epidemiologia

Hanno inoltre suggerito diversi ambiti/ servizi per lo svolgimento del tirocinio.

Notarnicola conclude la presentazione commentando i risultati del questionario e ringraziando le parti interessate per i consigli ricevuti. Inoltre ritiene che gran parte delle proposte sia già previste nell'offerta formativa che al momento risulta in linea con le esigenze delle parti interessate.

Conclusi gli interventi di presentazione di ciascun CdS, si apre la discussione.

Intervengono:

Maurizio Gozzi, (Coop. Ovile 3C salute) che fa emergere e apre un confronto circa il problema relativo alla carenza di laureati e di conseguenza di Professionisti Sanitari che interessa l'ambito pubblico, privato e del privato sociale, evidenziando un'attuale migrazione dei professionisti sanitari dall'ambito privato verso il



servizio pubblico. Apre ad una riflessione circa la possibilità di aumentare i posti a bando per i diversi CdS con la conseguenza, di contro, di appesantire il Servizio Universitario.

Interviene **Silvio Tocco TO**, titolare del **Centro Privato Crimas** (riabilitazione della mano), sostiene che il periodo di tirocinio dovrebbe essere scisso dalle sessioni d'esame per permettere allo studente di dedicarsi completamente alle attività professionalizzanti. Propone una valutazione del tirocinio diversificata per competenze e per anno. Evidenzia la necessità di seguire corso per guide di tirocinio. Risponde Barbara Volta e Gilda Sandri chiarendo che sono già previste schede di valutazione specifiche per competenze e per anno. Riguardo il corso di formazione per guide di tirocinio si rende noto che ci sarà un corso di formazione in maggio di questo anno e che sono aperte le iscrizioni. Di più difficile realizzazioni invece risulta l'organizzazione del corso per blocchi (periodo di sole lezioni, periodo di solo tirocinio, periodo di solo esami). Interviene il nuovo direttore socio-sanitario di **Coopselios Gianluca Ottomanelli** che evidenzia l'importanza di far conoscere la figura dell'infermiere sul territorio anche al di fuori dell'ambito prettamente ospedaliero. Modera **Silvia Ferrari** e interviene **Giovanna Amaducci** evidenziando che il corso è consapevole che gli studenti che entrano si identificano prettamente nei professionisti dell'emergenza, ma che debbano essere accompagnati attraverso modelli innovativi di tirocinio ad un percorso che renda attraente anche contesti di Residenza anziani, servizi territoriali e domiciliari e in generale gli ambiti della cronicità e della fragilità.

A questo proposito Amaducci riferisce che il CdS sta intensamente lavorando per proporre agli studenti percorsi di tirocinio innovativi e riporta che attualmente sta collaborando con l'azienda affinchè l'Ospedale di comunità presso lo stabilimento Ospedaliero di Scandiano, di prossima imminente apertura, diventi un contesto nel quale attraverso modelli di tirocinio innovativo, piccola equipe di studenti di diversi anni di corso, che con la supervisione di un infermiere guida, sono i responsabili della presa in cura di pazienti.

Matteo Sassi (Coop Lo Stradello), evidenzia l'importanza delle competenze comunicative e delle competenze trasversali, e soft skills. Sottolinea un vincolo normativo e istituzionale per il quale il DGR 514 (relativo all'accreditamento dei servizi socio-sanitari) che non contempla figure riabilitative (es. TRP o TO) necessarie soprattutto nei centri residenziali e centri diurni. Questo vincolo va ad agire sull'appropriatezza dell'intervento riabilitativo; a questo proposito segnala che è aperto un tavolo regionale sulla ridefinizione del DGR in cui ritiene importante che si faccia sentire la voce dell'Università.

Chiara Bottazzi (Ausl Modena) per i fisioterapisti e riabilitatori riporta l'attenzione sulla ridotta conoscenza da parte degli studenti della cronicità territoriale Riferisce la sua preoccupazione relativa al fatto che nel 2022 ci sono state poche domande ai concorsi pubblici soprattutto per quanto riguarda i fisioterapisti

Risponde **Francesca Magnanini** (CdS Fisioterapia) rispetto alle conoscenze dei percorsi territoriali e del grande numero di laureati che entra nel settore privato.

Risponde **Stefania Costi** (CdS Fisioterapia) che propone ampiamento dei posti a bando per fisioterapia. Un limite è inoltre rappresentato dalla mancanza della Laurea Magistrale della classe 2 della Riabilitazione

Cristina Reverberi interviene in qualità di referente nazionale per i fabbisogni per la Cda dei logopedisti. Riferisce che in regione c'è un sistema di rilevazione dei fabbisogni che va perfezionato. Inoltre afferma come le Parti interessate dovrebbero prendere posto nei tavoli regionali per la definizione del fabbisogno. Sostenendo inoltre come gli stipendi nel settore pubblico siano inferiori a quelli del settore privato. Conclude dicendo che le attività promosse dall'Università dovrebbero migliorare ed in particolare, per le professioni sanitarie si dovrebbe dedicare un maggior spazio all'orientamento rispetto al tema del "prendersi cura".

La prof.ssa **Genovese Elisabetta**, presidente del CdS di Logopedia sottolinea le numerose difficoltà incontrate con la ripresa delle attività dopo l'emergenza sanitaria vissuta.

Piera Morosi



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Marcella Nicolini (commissione d’albo logopedisti) riprende il discorso di Bottazzi evidenziando l’importanza del territorio e di abituare lo studente a setting nuovi e non usuali. Segnala una leggera carenza degli studenti nell’analisi fonologica. Propone di snellire le pratiche amministrative sul tirocinio per garantire le attività domiciliari.

Risponde **Elisabetta Losi** del CdS di Logopedia che ad oggi non sono state riportare al CdS esigenze relative ai setting indicati (domicilio, case della salute) ma che sarà cura del Corso implementare anche questi tirocini sulla base degli accordi presi con le aziende sanitarie in convenzione. Propone inoltre di collaborare alla realizzazione di tesi di laurea su questi argomenti nuovi e in sviluppo che aprono ai logopedisti nuovi setting di intervento. Rispetto ai disturbi fonetico fonologici ad oggi il corso di laurea eroga numerose attività formative e di tirocinio in aula e nei contesti di cura.

Interviene **Margherita Paoluzzi** tutor didattico del CdS logopedia che ritiene che il contesto domiciliare sia estremamente complesso e che l’invio degli studenti a domicilio richieda una riflessione molto profonda ed una preparazione accurata.

Sara Catellani (CdS di TRP) chiarisce che dal punto di vista assicurativo lo studente può svolgere il proprio tirocinio affiancando il tutor a domicilio o sul territorio se l’attività in oggetto rientra tra le regolari attività di servizio.

Croci Irene (AUSL MO – DSMDP) esprime un crescente fabbisogno di professionisti TRP e propone confronti e collaborazioni per aprire percorsi di tirocinio anche per i CdS TO e Infermieristica.

Terminato il confronto, si propone di mantenere aperto il questionario al fine di accogliere compilazioni postume. Il questionario sarà dunque rinviato alle parti interessate.

Alle ore 16.45 si conclude l’incontro ringraziando le parti interessate per la partecipazione e il confronto costruttivo.